

Rassegna del 15/11/2016

15/11/16 **Mattino Padova**

43 Riecco super Giannotti «Cattivi ma sorridenti così la Kioene vince» *Zilio Diego*

1

VOLLEY SUPERLEGA >> PADOVA OTTAVA

Riecco super Giannotti «Cattivi ma sorridenti così la Kioene vince»

I 24 punti dell'opposto hanno "indirizzato" il successo a Latina
«Squadra giovane e impegni ravvicinati: qualcosa paghiamo»

► PADOVA

Riecco Stefano Giannotti. Non che il capitano della Kioene Padova se ne fosse mai andato, ma è innegabile che da uno come lui ci si attendesse qualcosa di più in questo avvio della Superlega di volley. Dietro al ritorno al successo degli uomini di Baldo-
vin, che domenica hanno violato al tie break il PalaBianchini di Latina, c'è la grande prova dell'opposto padovano, non solo per i 24 punti messi a segno, ma per la capacità di farsi trovare pronto nei momenti topici, firmando, ad esempio, tre ace consecutivi nel corso dell'ultimo set.

«È uscita l'esperienza del vecchietto del gruppo», se la ride lui che, nonostante abbia solo 27 anni, è effettivamente il più navigato dei giocatori in rosa. «E sono particolarmente contento perché, storicamente, a Latina abbiamo sempre sofferto. In più ci siamo presentati lì dopo due scoppie incassate da avversarie, sulla carta, alla nostra portata. Ma non è il caso di soffermarsi sulla mia prova, è tutta la squadra a essersi espressa più fluida».

Vero, ma è altrettanto vero che, sin qui, non è sempre stato coinvolto dal regista Shaw quanto ci si sarebbe aspettati, considerato che non riveste un ruolo qualsiasi, ma, appunto, quello dell'opposto, il principale terminale offensivo. Avete affrontato il problema? «Normale confrontarci, e soprattutto farlo con il nostro allenatore, da cui partono tutte le direttive. Per me non è facile restare caldo quando sono poco coinvolto. Ma tenete anche presente che questo è un gruppo molto giovane e con tanti nuovi elementi: per questo ha

più bisogno di altri di lavorare».

E qui tocchiamo un aspetto che forse ha influito sulla mini-crisi di novembre: in questo mese avete giocato ogni tre giorni, allenandovi poco assieme. «È così, ci sono delle intese da affinare, e per metterle a punto avremmo bisogno di allenarci tanto e con costanza. Per fortuna da domenica prossima, quando riceveremo Piacenza, torneremo sotto rete a cadenza settimanale. Purtroppo il tour de force è coinciso con quelli che dovevano essere confronti diretti: non li abbiamo affrontati al meglio, perdendo una grossa occasione».

Paradossalmente avete espresso il vostro volley migliore contro avversarie d'alta classifica, come Trento e Civitanova. «Succede perché in quelle partite abbiamo meno pressioni. Il punto è che noi dobbiamo sempre andare in campo con il sorriso: l'entusiasmo e lo spirito guerriero devono essere la nostra forza. Se ci mettiamo a confrontarci con gli avversari pensando alle qualità tecniche o all'esperienza, non ne usciamo più».

L'impressione è che a differenza di quanto, forse, capita alla Juve nel calcio, in Superlega non "si scansi" nessuno. Domenica, per dire, Modena è crollata a Molfetta e Vibo è andata a espugnare Verona. «Rispetto alla scorsa stagione mi sembra che il livello del campionato sia salito di molto. E anche le "piccole" hanno capito che possono mettere in difficoltà le "grandi" se giocano con la consapevolezza che non hanno nulla da perdere».

Diego Zilio





Tutta la grinta di Stefano Giannotti, che con i suoi 27 anni è il più "anziano" della giovane Kioene